

VareseNews

Gli Alpini donano al sindaco il libro verde della solidarietà

Pubblicato: Lunedì 12 Ottobre 2015



Il Libro verde della solidarietà è stato donato al sindaco Attilio Fontana dal gruppo Alpini di Varese e Capolago. Il capogruppo di Varese Antonio Verdelli con **Silvio Botter e il segretario di Capolago Bruno Pasquot** hanno presentato oggi in Comune, con il sindaco Attilio Fontana (foto allegata) un intenso anno di attività e di donazioni alle associazioni di volontariato del territorio.

«Ormai è una ritualità, per far conoscere alla cittadinanza ciò che gli Alpini fanno per il territorio – ha detto Silvio Botter -: **il libro verde è un bilancio sociale**. A livello nazionale gli 8 mila gruppi hanno raccolto 5 milioni e 407 mila euro e svolto 2 milioni e 209 mila ore di lavoro, il tutto per il bene della comunità».

«Varese e Capolago sono realtà unite e vicine che contano **oltre 400 Alpini iscritti** – ha precisato il capogruppo Verdelli -: Varese ha regalato 2 mila ore di lavoro e raccolto 13 mila euro durante la Festa della montagna, che vanno a enti e associazioni che si occupano di sociale. Un'altra opportunità che mi piace raccontare è quando prepariamo la cioccolata per mille bambini, per l'evento ai Giardini Estensi nell'ambito della Giornata dei diritti dell'infanzia. Un bell'impegno per noi che non siamo maestri cioccolatai. Quando l'amministrazione comunale ci chiama e ha necessità noi ci siamo, come per i mondiali di canottaggio».

Il gruppo di Capolago **ha svolto 1500 ore di volontariato al di là dell'attività del gruppo e raccolto 15 mila euro**. «Aiutiamo soprattutto la scuola di Capolago, la parrocchia, anche il circolo se capita. Le donazioni vanno a suor Franca in Ecuador, a padre Paolo in Messico e a tante associazioni che operano nel sociale».

Il sindaco ha ringraziato i gruppi: «Gli Alpini sono stati i primi a introdurre e far capire cosa significhi il concetto vero di solidarietà. Ultimamente, per fortuna, solo partecipando e dando una mano per fatti belli! Continuiamo così».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it